



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: SILEONI, SERVONO PIÙ ASSUNZIONI DI GIOVANI IN SICILIA

Taormina (Messina), 25 giugno 2024. «Auspichiamo un ricambio generazionale sempre più importante nel settore bancario e in particolare in Sicilia: in regione servono molte più assunzioni di giovani rispetto al passato. Con l'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro, rinnovato a novembre con l'Abi, abbiamo rafforzato le possibilità del Fondo per l'occupazione proprio per agevolare gli ingressi di ragazze e ragazzi fino a 36 anni di età nelle regioni del Sud ed è indispensabile che proprio in Sicilia si massimizzi l'utilizzo di questa opportunità». Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante il suo intervento nel corso della tappa siciliana di We Are Fabi, l'iniziativa in tutta Italia che la Federazione autonoma bancari italiani ha avviato ad aprile e terminerà a dicembre. All'evento hanno partecipato oltre 500 dirigenti sindacali in arrivo da tutte le sedi Fabi della Sicilia: Agrigento Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani. L'appuntamento è stato introdotto dal segretario nazionale e amministrativo della Fabi, Franco Casini, che, tra altro, ha aggiornato la platea sulla vicenda del Monte dei Paschi di Siena. Il dibattito è stato vivacizzato da decine di interventi sia dei coordinatori provinciali sia di dirigenti sindacali: si è parlato di assunzioni, di indebite pressioni commerciali, della trasformazione del settore bancario, delle prospettive e delle conseguenze derivanti dall'eventuale nascita dell'Unione bancaria europea. E ancora: al centro del confronto, i tassi d'interesse e la politica monetaria della Bce, della vigilanza europea, della digitalizzazione e dello *smart working*.

Durante i lavori, poi, è stata annunciata la costituzione del coordinamento Fabi nella Banca Popolare Sant'Angelo: coordinatore dell'organismo è risultato eletto Dario Liotta di Palermo, mentre gli altri membri della segreteria sono Fausto Cambiano di Licata (Agrigento) e Salvatore Tiralongo di Palermo. Le tappe di We Are Fabi sono complessivamente otto: il 20 e il 21 maggio si sono svolti a Milano e Bergamo gli eventi dedicati alla Lombardia. Dopo quello di Taormina di oggi e dopo la pausa estiva, a settembre in programma c'è l'appuntamento di Napoli che accoglierà le strutture Fabi di: Campania, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia. A ottobre, due appuntamenti: Torino (con Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e Vicenza (con Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige). A novembre, poi, è in programma la tappa di Bologna, dedicata a Emilia Romagna, Marche e Toscana. We Are Fabi termina a Roma, nel mese di dicembre, con i rappresentanti Fabi di Lazio, Abruzzo, Sardegna e Umbria.

FABI Ufficio Stampa

Email stampa@fabi.it

Telefono 06.8415751

Mobile 331.4386554 / 348.2385090 / 328.1576095



www.fabi.it

www.fabiv.it



PIÙ ASSUNZIONI DI UNDER 36 AL SUD, AGEVOLAZIONI AD HOC COL NUOVO CCNL

Col nuovo contratto nazionale della categoria dei bancari, rinnovato a novembre 2023, è stata data una importante spinta all'occupazione nel Sud. In particolare, le novità mirano a migliorare la sinergia tra il Fondo per l'occupazione (Foc) e il Fondo di solidarietà in chiave di ricambio generazionale. Sono state ampliate, anzitutto, le possibilità di ricorso al Foc, da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più nuovo lavoro nel settore e di far **crescere l'occupazione al Sud**. In generale, passa da 2.500 euro a 3.500 euro annui l'importo che il Foc riconosce alle banche che assumono: giovani fino a 36 anni (il limite era 32 anni), persone con disabilità, disoccupati di lungo periodo, lavoratori in mobilità, cassaintegrati. Inoltre, ai lavoratori in servizio che accettano la riduzione dell'orario di lavoro, compensata con assunzioni, verrà pagato, per un massimo di 36 mesi, un importo pari al 25% della differenza di retribuzione. **Il Foc, inoltre, può agevolare ulteriormente le assunzioni nelle regioni del Mezzogiorno grazie a un aumento dell'importo annuo, erogato in favore delle banche, che sale da 3.500 euro a 4.500 euro più ulteriori 1.000 euro se la sede di lavoro coincide con la provincia di residenza.** A partire dal 2012, il Foc ha garantito l'assunzione di 40.000 persone, compensando i 90.000 prepensionamenti, su base volontaria, definiti con accordi aziendali per gestire le crisi bancarie, le fusioni tra gruppi e le riorganizzazioni. Si tratta degli "esodi" realizzati attraverso il Fondo di solidarietà in relazione al quale il nuovo contratto, sempre per favorire il ricambio generazionale nel settore, stabilisce l'aumento degli assegni d'accompagnamento alla pensione. L'attuale dotazione del Foc, alimentato con versamenti di tutti i dipendenti bancari, è di 145 milioni di euro.

